



La Chirurgia in tempo di CoViD

Ostacoli da abbattere per riprendere la nostra attività
in Basilicata

Beatrice Di Venere

Coordinatore regionale ACOI
per la Basilicata

martedì 18 maggio 2021

RITORNO
AL FUTURO



aspettando...

Milano 2021 - 39^o Congresso Nazionale

- 16:00 – Saluti e introduzione
Giancarlo Pacifico, Matera - Pierluigi Marini, Roma
- 16:10 – Com'è cambiata l'attività del chirurgo durante l'emergenza CoViD
L'esperienza degli Ospedali CoViD di Matera e Potenza
Diran Timuran, Matera – Giuseppe Di Natale, Potenza
L'esperienza degli Ospedali non CoViD Lagonegro e Villa d'Agri
Bruno Nipote, Lagonegro – Marta CIlento, Villa d'Agri
- 16:40 – Impatto dell'emergenza CoViD sull'attività chirurgica (confronto 2019-2020)
– Cosa vogliono i chirurghi: le richieste delle Chirurgie lucane (survey regionale)
Beatrice Di Venere, Matera
- 17:00 – Il ruolo strategico dell'anestesista nella ripresa
Francesco Dimona, Matera
- 17:15 – Criteri utili alla ripresa dell'attività chirurgica: ERAS, chirurgia miniinvasiva e nuovi criteri per definire le priorità di accesso alle cure
Gianluigi Bonessa, Matera
- 17:30 – Elementi di appropriatezza organizzativa essenziali per la ripresa: modelli organizzativi funzionali alla ripresa dell'attività
Sabrina Pulvirenti, Commissario ASM Matera
- 17:30 – La strategia regionale per la ripresa dell'attività chirurgica
Rocco Luigi Leone, Assessore Sanità Basilicata
- 17:45 – Discussione
Vincenzo Colucci, Melfi - Giuseppe Falcone, Lagonegro – Antonio Giuliani, Potenza – Nicola Perrotta, Villa d'Agri – Vincenzo Sassone, Policoro
- 17:55 – Gli impegni futuri di ACOI
Marco Scatizzi, Consigliere ACOI e candidato alla Presidenza ACOI 2021-2024
- 18:00 – Conclusione

L'iscrizione al webinar è gratuita per i soci Acoi in regola con la quota associativa; è pari a € 20,00 IVA compresa per gli altri medici. L'evento è accreditato con il Provider Nazionale A.C.O.I. (n. 1579) con ID n. 322285 per 1,5 crediti formativi da assegnare a 100 partecipanti.

Obiettivo formativo: Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione e disciplina.

Professione: Medico Chirurgo, Disciplina: Chirurgia Generale

I crediti verranno erogati esclusivamente ai partecipanti in regola con l'iscrizione al corso che abbiano seguito il 100% della formazione teorica (webinar) e che abbiano risposto correttamente al 75% delle domande al successivo test di valutazione online.

L'attività chirurgica durante il periodo dell'emergenza CoViD-19 ha subito enormi cambiamenti: interi reparti chirurgici sono stati accorpati o riconvertiti per lasciar spazio ai pazienti affetti da coronavirus, sale operatorie, recovery room, TIPO sono stati riconvertiti per il trattamento intensivo dei pazienti CoViD-19. Analogamente ingenti risorse umane (anestesisti, chirurghi ed infermieri) sono state precettate per le cure dei pazienti CoViD-19 ed è stato assunto temporaneamente personale medico ed infermieristico non adeguatamente formato.

Tutto questo, come confermato dalla Survey ACOI, ha avuto come conseguenza una riduzione di circa l'80% dell'attività chirurgica elettiva ed in alcune realtà fino al 35% di quella in urgenza, salvaguardando solo quelli improcrastinabili sia in regime di urgenza che per patologie oncologiche.

Procrastinare un intervento chirurgico è fonte di potenziali rischi: progressione della malattia oncologica, peggioramento della sintomatologia clinica con conseguente discomfort per il paziente, incremento della complessità dell'intervento, maggiore incidenza di complicanze, possibile compromissione degli outcomes ed inevitabile prolungamento della degenza.

È comune esperienza aver trattato in questo periodo patologie in stato più avanzato.

La pandemia ha accentuato criticità preesistenti: standard di posti letto non adeguati ai reali fabbisogni, insufficiente numero di anestesisti e di personale di sala operatoria, mancata separazione dei flussi tra elezione ed urgenza.

La mancanza di un piano per affrontare la seconda fase ha ulteriormente aggravato il quadro ed ha evidenziato una non ottimale organizzazione della rete assistenziale chirurgica ed una disomogenea politica di assunzione del personale.

Sicuramente l'attività chirurgica, per un periodo più o meno lungo, sarà ancora penalizzata dall'andamento della

pandemia, per tale motivo riteniamo indispensabile un progetto di riorganizzazione condiviso tra professionisti, istituzioni e manager aziendali.

Questo evento è stato realizzato anche con il contributo non condizionante di:

